



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Parere n. 236 del 28 marzo 2022

Progetto	<p>Procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.</p> <p>Progetto di un impianto eolico composta da 10 aerogeneratori della potenza uninominale di 4.2 MW (modello Vestas V150) per un totale di 42 MW, da realizzarsi nel territorio di comunale di Rotello (CB) nelle località di "<i>Cantalupo</i>", "<i>Piano della fontana</i>", "<i>Cornicione</i>" e "<i>Piano Palazzo</i>".</p> <p>ID_VIP: 5142</p>
Proponente	<p>I.V.P.C. Power 8 S.p.A.</p>

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” (d’ora innanzi d. lgs. n. 152/2006) e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS) e ss.mm.ii.;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020 e con Decreto del Ministro per la transizione ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022;

RICHIAMATE le norme che regolano il procedimento di VIA e in particolare:

- la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il d.lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” come novellato dal il d.lgs 16.06.2017, n. 104, recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”, e in particolare:
- l’art. 5, recante ‘definizioni’, e in particolare il comma 1, secondo cui “si intende per”:

lett. b) *valutazione d'impatto ambientale, di seguito VIA: il processo che comprende, secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto, l'elaborazione e la presentazione dello studio d'impatto ambientale da parte del proponente, lo svolgimento delle consultazioni, la valutazione dello studio d'impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente e degli esiti delle consultazioni, l'adozione del provvedimento di VIA in merito agli impatti ambientali del progetto, l'integrazione del provvedimento di VIA nel provvedimento di approvazione o autorizzazione del progetto;*

lett. c) *“Impatti ambientali: effetti significativi, diretti e indiretti, di un programma o di un progetto, sui seguenti fattori: Popolazione e salute umana; biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio, interazione tra i fattori sopra elencati. Negli impatti ambientali rientrano gli effetti derivanti dalla vulnerabilità del progetto a rischio di gravi incidenti o calamità pertinenti il progetto medesimo”;*

- l’art.25 recante ‘Valutazione degli impatti ambientali e provvedimento di VIA’ ed in particolare il comma 1, secondo cui “L’autorità competente valuta la documentazione acquisita tenendo debitamente conto dello studio di impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente, nonché dai risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma degli articoli 24 e 32. Qualora tali pareri non siano resi nei termini ivi previsti ovvero esprimano valutazioni negative o elementi di dissenso sul progetto, l’autorità competente procede comunque alla valutazione a norma del presente articolo”;
- gli Allegati di cui alla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006, come sostituiti, modificati e aggiunti dall’art. 22 del d.lgs. n.104 del 2017 e in particolare:
 - Allegato VII, recante “Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all’articolo 22”

- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30 marzo 2015 n. 52 recante “*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 dicembre 2015, n. 308 recante “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n.120 del 13 giugno 2017 recante “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*”;
- le Linee Guida “*Environmental Impact Assessment of Projects Guidance on Screening*” (Directive 2011/92/EU as amended by 2014/52/EU);
- le Linee Guida Comunità Europea “*Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites - Methodological guidance on the provisions of Article 6(3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/EEC*”;
- Le Linee Guida Nazionali recanti le “*Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale*” approvate dal Consiglio SNPA, 28/2020;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza 2019;
- le Linee guida ISPRA per la valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario (VIAS) nelle procedure di autorizzazione ambientale (VAS, VIA, AIA) n.133/2016;

PREMESSO che:

- con nota AV.U.040.2020.00005 del 11/02/2020, acquisita il 19/02/2020 con prot. MATT/11662, la Società I.V.P.C. Power 8 S.p.A. (di seguito la società) ha presentato, ai sensi dell’art. 23 del D.lgs. 152/2006, come modificato con D.lgs. 104/2017, istanza per l’avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto oggetto del presente parere;
- oltre a copia dell’attestazione di avvenuto assolvimento degli oneri contributivi dovuti per la procedura in questione, la società ha trasmesso la seguente documentazione, acquisita dalla Ex DVA - Divisione II – Sistemi di Valutazione Ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d’ora innanzi Divisione) il 19/02/2020 con prot. MATT/11662:
 - ✓ Elaborati di Progetto
 - ✓ Studio d’Impatto Ambientale
 - ✓ Progetto di monitoraggio ambientale
 - ✓ Sintesi non Tecnica
 - ✓ Relazione paesaggistica
 - ✓ Piano di utilizzo dei materiali di scavo di cui al DPR 120/2017
- ai sensi dell’art.24, commi 1 e 2 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., la documentazione presentata in allegato alla domanda è stata pubblicata sul sito internet istituzionale all’indirizzo <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/7351> dell’autorità competente e che la Divisione, con nota prot. MATTM/36416 del 19/05/2020, ha comunicato a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati l’avvenuta pubblicazione su detto sito della documentazione;
- la Divisione con nota prot. MATTM/36416 del 19/05/2020, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. CTVA/1573 del 20/05/2020 ha trasmesso, ai fini delle determinazioni della stessa Divisione e della predisposizione del decreto del provvedimento di VIA, la documentazione acquisita, comunicando la procedibilità

dell'istanza di procedimento di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 152/2006 come da ultimo modificato con D.lgs 104/2017;

- con nota prot. 21704-P del 28/07/2020, acquisita con prot. n. MATTM/59022 del 28/07/2020, il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (d'ora in poi, MIBACT) ha trasmesso una richiesta di integrazioni;
- la Divisione con nota prot. MATTM/100247 del 02/12/2020, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) con prot. CTVA/4002 del 02/12/2020 ha trasmesso alla Commissione la suddetta richiesta integrazioni del MIBACT;
- con nota prot. AV.U.040.2021.00023 del 02/08/2021, acquisita al prot. MATTM/86064 del 04/08/2021 la società ha trasmesso le integrazioni richieste dal MIBACT con la citata nota prot. 21704-P del 28/07/2020, pubblicate sul portale istituzionale;
- con nota prot. 34184-P del 12/10/2021, acquisita con prot. MATTM/110117 del 13/10/2021, il MIBACT ha trasmesso il proprio parere tecnico di competenza, negativo;

CONSIDERATO che:

- ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;
- il progetto proposto dalla IVPC Power 8 S.p.a. prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia da fonte eolica, costituito da 10 aerogeneratori della potenza nominale di 4.2 MW, modello Vestas V150, per una potenza complessiva di 42 MW, localizzato nel comune di Rotello, ricadente quindi nelle Provincia di Campobasso;
- il progetto è compreso tra le opere dell'Allegato II del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., punto 2) *"Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW"*;
- ai sensi dell'art.7-bis, comma 2, del Titolo I, Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m. e i. il progetto deve essere sottoposto a VIA in sede statale;
- a seguito della consultazione pubblica iniziata il 06/03/2020 con termine di presentazione delle osservazioni del pubblico fissata per il 05/05/2020 sono pervenute le seguenti osservazioni, ai sensi del dell'art.24, comma 4 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.:

Osservazione	Protocollo	Data
Osservazioni Regione Molise - Servizio Programmazione Politiche Energetiche	MATTM/2020/52146	07/07/2020
Osservazioni dell'Azienda Agricola Sergio Nicola Tanassi in data 24/08/2020	MATTM-2020-0065651	24/08/2020

- la tempistica amministrativa della procedura è stata la seguente:
 - Data presentazione istanza: 19/02/2020
 - Data avvio consultazione pubblica: 06/03/2020
 - Termine presentazione Osservazioni del Pubblico: 05/05/2020
- è pervenuto il parere del Ministero della Cultura Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma del 13/10/2021 acquisito al prot. MATTM/2021/0110117;

VALUTATA

- la congruità del valore dell'opera, così come dichiarata dalle Proponenti con nota assunta agli atti, ai fini della determinazione dei conseguenti oneri istruttori.
- il valore economico dell'opera superiore a 5 milioni di euro e la ricaduta occupazionale di più di 15 unità.

TENUTO conto:

- dei seguenti pareri:
 - Parere del Ministero della Cultura Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma in data 13/10/2021 prot. n. 34184-P del 12/10/2021 e acquisita al protocollo MATTM-2021-0110117 del 13/10/2021 con la quale l'Amministrazione, considerato che l'area vasta di progetto è già largamente investita da iniziative di sfruttamento dell'energia eolica, l'alta visibilità e percepibilità dell'impianto da un'ampia serie di punti sensibili, il fatto che l'impianto ricade in un'area a vocazione agricola e di pregio paesaggistico, esprime **parere tecnico istruttorio negativo**;
- delle seguenti osservazioni, espresse ai sensi dell'art.24, comma 3 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.:
 - La Regione Molise, con nota n. 102706 del 26.06.2020 e acquisita al protocollo MATTM/2020/52146 del 07/07/2020 rileva che la potenza di impianto proposta di 42 MW è compatibile con l'atto di programmazione Regionale. Anche la scelta dell'area di impianto, considerata la vicinanza con la sottostazione elettrica di collegamento AT/MT 150kV di Rotello è in linea con le previsioni del piano. La regione esprime **parere favorevole** a condizione che vengano eliminati i 4 sottocampi e concentrati tutti gli aerogeneratori in un unico settore disposti in maniera lineare.
 - L'Azienda Agricola Sergio Nicola Tanassi con nota del 15/08/22 acquisita al protocollo MATTM-2020-0065651 del 24/08/2020 rileva che il terreno di cui l'osservante è proprietario, e che risulta interferito dal progetto (gli aerogeneratori sarebbero distanti circa 600 m dai terreni di proprietà), è adibito ad attività agricola di pregio. L'azienda agricola, auspicando in un parere negativo alla richiesta di VIA, chiede che siano verificati i potenziali impatti ambientali per le componenti salute (rumore e shadow flickering) e paesaggio.

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 24 comma 3 del Testo Unico Ambiente *“Entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui al comma 2, chiunque abbia interesse può prendere visione, sul sito web, del progetto e della relativa documentazione e presentare le proprie osservazioni all'autorità competente, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Entro il medesimo termine sono acquisiti per via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine di cui ai periodi precedenti, il proponente ha facoltà di presentare all'autorità competente le proprie controdeduzioni alle osservazioni e ai pareri pervenuti.”*:

DATO atto che:

- lo Studio di Impatto ambientale (d'ora in poi, SIA) viene valutato sulla base dei seguenti criteri di valutazione di cui all'art.22 della Parte seconda del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. e dei contenuti di cui all'Allegato VII della Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m. e i., tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali.

CONSIDERATO E VALUTATO che, con riferimento a quanto riportato dal proponente nella documentazione presentata:

MOTIVAZIONE DELL'OPERA

- le motivazioni di carattere programmatico che sono alla base della realizzazione dell'opera sono contenute nel nuovo documento sulla Strategia Energetica Nazionale pubblicate dal Ministero dell'Ambiente in data 12 giugno 2017 e in consultazione pubblica fino al 30 settembre 2017, ove in tutti gli scenari previsti nella SEN sia di base che di policy si prevede un aumento di consumi di energia da fonte rinnovabile al 2030 mai inferiore al 24% (rispetto al 17,5% registrato del 2016);
- gli impianti eolici e fotovoltaici di grossa taglia hanno registrato trend verso la cosiddetta market parity;
- gli impianti a energie rinnovabili rappresentano sicuramente una delle leve più importanti per raggiungere l'obiettivo di decarbonizzazione che l'Italia si pone di concerto con i partner europei e che prevede di fatto la messa fuori servizio (phase out) degli impianti termoelettrici Italia a carbone entro il 2030;
- Il Piano Energetico Ambientale Regionale, approvato dal Consiglio Regionale il 11 luglio 2017 e pubblicato sul BURM n. 40 del 1/8/2017, copre l'intero territorio regionale fissando la programmazione regionale in materia di energia. Gli obiettivi strategici riguardano in particolare l'aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

- L'impianto di progetto è localizzato in località "Cantalupo", "Piano della fontana", "Cornicione" e "Piano Palazzo", Comune di Rotello (CB), Regione Molise.
- In sintesi, l'impianto di progetto prevede la realizzazione di La proposta consta di numero 10 aerogeneratori di potenza nominale pari a 4,2 MW e per una potenza complessiva di 42 MW. L'area in cui saranno ubicati gli aerogeneratori è attraversata dalla Strada Provinciale 78 e dalla Strada Provinciale 376. Gli aerogeneratori di progetto sono localizzati tutti in territorio del comune di Rotello (CB), ad est del centro abitato, alle località Cantalupo, Piano Della Fontana, Cornicione e Piano Palazzo. La connessione alla rete elettrica nazionale RTN prevede che l'impianto venga collegato alla stazione elettrica di trasformazione TERNA esistente a Rotello, alla località Piano Della Fontana. L'interconnessione tra la sottostazione e gli aerogeneratori avverrà attraverso una rete a 30 kV in cavo interrato che si svilupperà, per la maggior parte dei percorsi, lungo la rete stradale esistente del comune di Rotello;
- L'aerogeneratore più vicino al centro abitato si trova ad una distanza di circa 3700 m. Il sito eolico ricade essenzialmente in un'area collinare vocata prevalentemente all'agricoltura, le colture sono essenzialmente di tipo cerealicolo, interrotte da piccoli uliveti e vigneti. I manufatti architettonici presenti sono costituiti in prevalenza da aziende agricole in parte abitate, da magazzini e depositi per macchine e attrezzi legati all'agricoltura.

ID VIP 5142 – Istruttoria VIA - Progetto di un impianto eolico composto da 10 aerogeneratori della potenza uninominale di 4.2 MW (modello Vestas V150) per un totale di 42 MW, da realizzarsi nel territorio di comunale di Rotello (CB) nelle località di "Cantalupo", "Piano della fontana", "Cornicione" e "Piano Palazzo" – Proponente: I.V.P.C. Power 8 S.p.A.

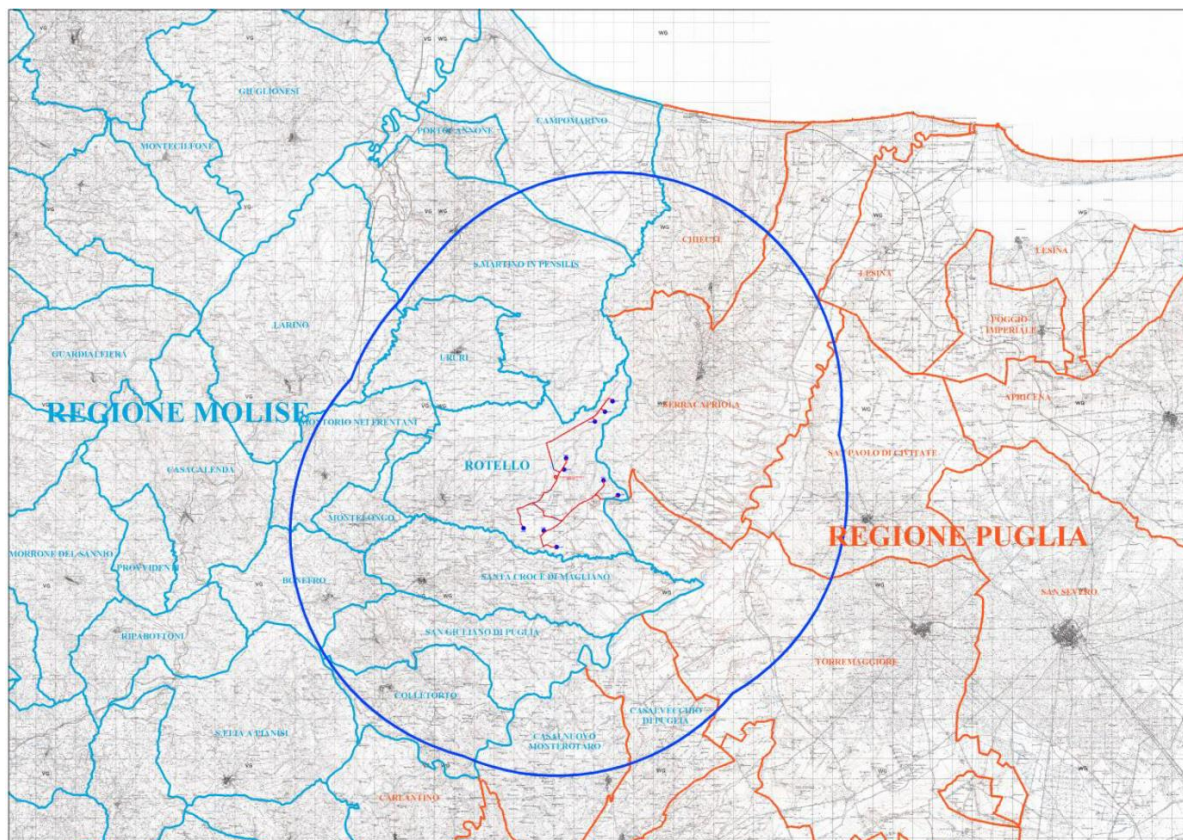


Figura 1 – Ubicazione del progetto

CANTIERE

- le attività relative alla cantierizzazione avranno una durata di circa 15 mesi alla fine delle attività di cantiere dovranno essere previsti ripristini ambientali;
- il valore delle opere di progetto è di € 48.903.825,32 Iva Esclusa (€ 54.010.495,85 compresa) e, visto il capitolato, questo si ritiene congruo con il valore di opere simili.

CONFORMITÀ RISPETTO A NORMATIVA, VINCOLI E TUTELE

- Il Proponente ha verificato la compatibilità dell'area di intervento rispetto a:
 1. Strategia Energetica Nazionale, S.E.M.;
 2. Piano Energetico Ambientale Regionale, P.E.A.R.;
 3. Piano Territoriale Paesistico-Ambientale regionale, P.P.T.A.V. – PIANO PAESISTICO DELLA REGIONE MOLISE approvato con Delibera di Consiglio Regionale n.92 del 16/04/1998 per il quale il Proponente fa presente che dalla sovrapposizione delle opere in progetto con la Carta della trasformabilità del territorio P1 le opere stesse sono ricomprese in aree identificate come Aree a prevalenza di elementi di interesse produttivo-agricolo di valore elevato per le quali le NTA prevedono le seguenti modalità di tutela e valorizzazione: VA (trasformazione da sottoporre a verifica di ammissibilità della trasformazione in sede di formazione dello strumento urbanistico), TC1 (trasformazione condizionata a requisiti progettuali da verificarsi in sede di nulla ai sensi della legge n.1497/39) e TC2 (trasformazione condizionata a requisiti progettuali da verificarsi in sede di rilascio della concessione o autorizzazione ai sensi della Legge n.10/77 e ss.mm. e ii.). Pertanto le opere in progetto sono subordinate alle autorizzazioni specifiche da parte degli Enti competenti;
 4. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, P.T.C.P. PROVINCIA DI CAMPOBASSO;
 5. Strumento di Pianificazione urbanistica vigente nel comune di Rotello è il Programma di

- Fabbricazione adottato con D.C.C. n.6 del 03/03/2006;
6. Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico, P.A.I. AdB Fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, della Regione Molise (con riferimento alla perimetrazione dei dissesti e delle pericolosità geomorfologiche così come individuati dalla cartografia ufficiale del P.A.I.) per il quale dalla carta della Pericolosità da frana e valanga che il Proponente riporta un estratto nello SIA ed in allegato lo specifico elaborato grafico, emerge che parti di opere di progetto interferiscono al limite del perimetro di aree a pericolosità elevata e moderata. Pertanto, le opere in progetto interferenti con le suddette aree sono subordinate al rilascio del parere da parte dell'Autorità di Bacino Fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore;
 7. Vincolo idrogeologico ai sensi del RD n.3267 del 30 dicembre 1923;
 8. Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al D.M. 10/09/2010;
 9. Decreto del Presidente della Regione Molise, relativo alle Aree non idonee per la realizzazione di Impianti FER (D.G.R. n.261 del 04/08/2011, per il quale gli aerogeneratori non ricadono: nelle fasce di rispetto non inferiori a 2 Km misurate dal perimetro dei complessi monumentali, di 1 Km dal perimetro dei parchi archeologici, di 500 m dal perimetro delle aree archeologiche; nelle fasce di rispetto dai centri abitati non inferiori a 300 m più 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore e nel rispetto dei limiti indicati nel DPCM del 14/11/1997; nelle fasce di rispetto dai fabbricati adibiti a civile abitazione al momento della presentazione della richiesta di AU non inferiori a 400 m; nelle fasce non inferiori a 5 diametri del rotore nella direzione dei venti dominanti dagli aerogeneratori di impianti eolici esistenti; nelle fasce di rispetto di 200 m dalle sponde di fiumi e torrenti; non si trovano a distanze inferiori a 200 m dalle autostrade, 150 m dalle strade nazionali e provinciali, 20 m dalle strade comunali;
- lo strumento urbanistico attualmente vigente nel Comune di Rotello è il Programma di fabbricazione, ove l'area interessata dall'impianto eolico in progetto risulta come zona E agricola.
 - secondo il D. Lgs 387/2003, la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile è possibile in aree tipizzate come agricole dallo strumento urbanistico comunale vigente;
 - come asserito dal Proponente, e come risulta dai servizi webgis del Geoportale della Regione Molise, gli aerogeneratori ricadono in aree idonee per l'installazione di impianti FER.
 - Dall'analisi della Carta della Pericolosità da Frana e Valanga del PAI si rilevano interferenze tra parti di opere di progetto ed aree perimetrale:
 - Aerogeneratore Rot03 e parte delle relative opere connesse. Pericolosità elevata
 - Tratto di cavidotto interrato di attraversamento del Vallone Fontedonico. Pericolosità moderata
 - Aerogeneratore Rot06 e parte delle relative opere connesse. Pericolosità moderata
 - In riferimento al vincolo idrogeologico, come asserito dal proponente, alcuni degli aerogeneratori di progetto ed opere annesse, la sottostazione elettrica utente e tratti della rete dei cavidotti interrati in MT insistono "su aree non sottoposte a tale vincolo". Diversamente da quanto riportato dal Proponente nel testo dello SIA rispetto alla tavola di cui si menziona, alcuni degli aerogeneratori di progetto ed opere annesse, la sottostazione elettrica utente e tratti della rete dei cavidotti interrati in MT insistono su aree soggette a vincolo idrogeologico. L'opera necessita, così come peraltro asserito dal Proponente, di autorizzazione specifica.

ALTERNATIVE PROGETTUALI

- La documentazione non contiene una descrizione e valutazione delle **principali alternative ragionevoli** del progetto da prendere in esame in ragione dell'ubicazione, dimensioni e portata, ma una mera descrizione dell'alternativa zero con considerazioni generiche sull'ipotesi di astenersi da ogni realizzazione. La scelta progettuale proposta fornisce inoltre indicazioni non adeguatamente puntuali

quanto all'indicazione della motivazione della scelta progettuale rispetto ad alternative localizzative, sotto il profilo dell'impatto ambientale, con una loro descrizione e loro comparazione con il progetto presentato.

- Vista l'entità del progetto e le peculiarità ambientali del territorio coinvolto con aree di elevata valenza ambientale e paesaggistica in cui l'impianto nella sua globalità ricadrebbe, è fondamentale, necessario e previsto normativamente fornire una valutazione delle possibili ragionevoli alternative per il progetto nella sua globalità, dai tracciati degli elettrodotti all'ubicazione stessa degli aerogeneratori. Ciascuna delle ragionevoli alternative deve essere analizzata in modo dettagliato e a scala adeguata per ogni tematica ambientale coinvolta, al fine di effettuare il confronto tra i singoli elementi dell'intervento in termini di localizzazione, aspetti tipologico-costruttivi e dimensionali, processo, uso di risorse, ecc, sia in fase di cantiere sia di esercizio. La scelta della migliore alternativa deve essere valutata sotto il profilo dell'impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali e alle loro interazioni, attraverso metodologie scientifiche ripercorribili che consentano di descrivere e confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta.

ANALISI DELLO STATO DELL'AMBIENTE

- quanto alla descrizione dello stato dell'ambiente (scenario base) è riportata una descrizione generale e a larga scala (e non a livello di singola sub-opera) degli aspetti dello stato attuale dell'ambiente (scenario di base) in relazione alle componenti ambientali che potrebbero essere potenzialmente interessate dall'opera sulla base di informazioni ambientali disponibili da bibliografia, da letteratura, da carte tematiche allegate a varie pianificazioni piuttosto che dati analitici sito specifici.
- quanto alla descrizione dello stato dell'ambiente (scenario base) per ogni aspetto ambientale individuato (flora/vegetazione/ecosistemi,) è riportata una descrizione generale della probabile evoluzione dello stato attuale dell'ambiente in caso di mancata attuazione del progetto.
- Da una verifica d'ufficio sul portale pubblico Atlaimpianti del GSE https://atla.gse.it/atlaimpianti/project/Atlaimpianti_Internet.html è stato invece possibile verificare che **nell'area insistono altri impianti eolici** di cui il SIA fa menzione, effettuando una descrizione dello stato dei luoghi e degli impatti, in accordo al art. 22 comma 3, lett. a) e b) del d. lgs. 152/06 e s.m. e i.
- È riportato l'esito della verifica d'ufficio nella tabella riassuntiva di seguito riportata:

Macro Fonte	Fonte	Regione	Provincia	Comune	Pot. nom. (kW)
EOLICA	EOLICA	MOLISE	Campobasso	ROTELLO	42.000

E nella cartografia di seguito prodotta:

ID VIP 5142 – Istruttoria VIA - Progetto di un impianto eolico composto da 10 aerogeneratori della potenza uninominale di 4.2 MW (modello Vestas V150) per un totale di 42 MW, da realizzarsi nel territorio di comunale di Rotello (CB) nelle località di "Cantalupo", "Piano della fontana", "Cornicione" e "Piano Palazzo" – Proponente: I.V.P.C. Power 8 S.p.A.

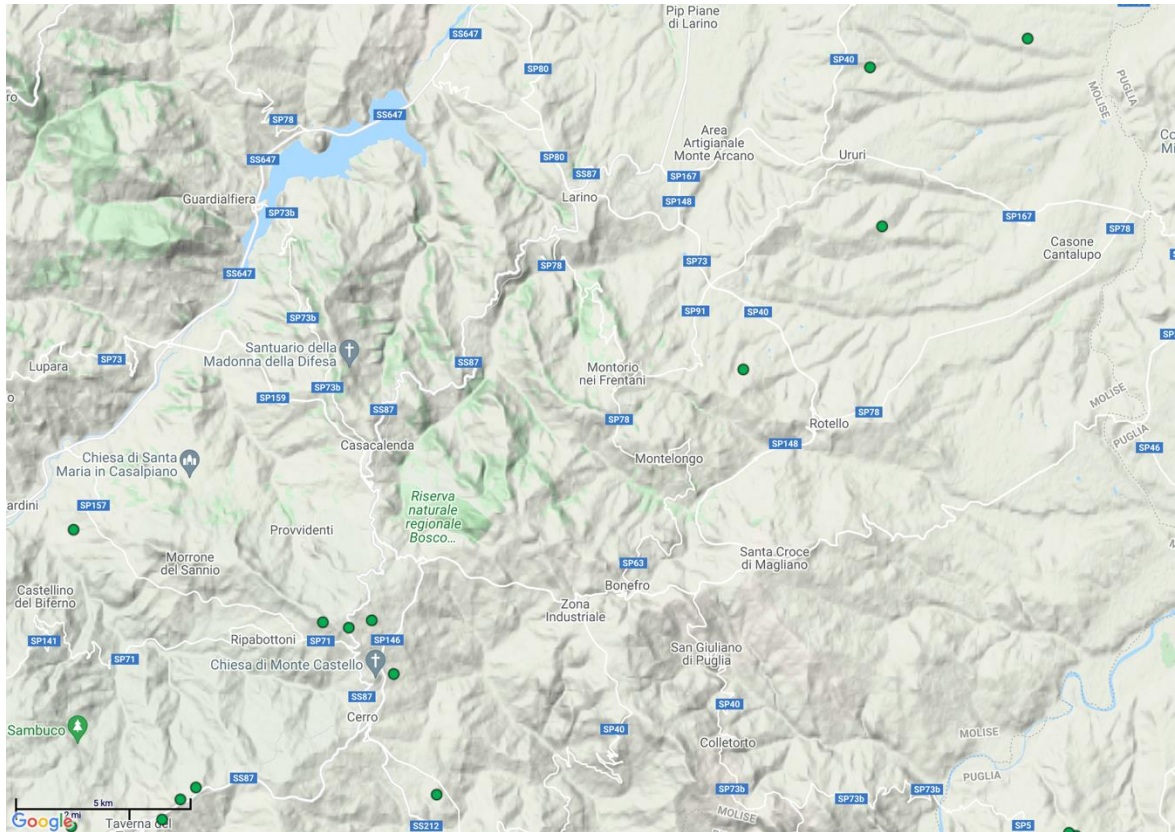


Figura 2 – Stato dei luoghi (Fonte: portale pubblico Atlaimpianti GSE, https://atla.gse.it/atlaimpianti/project/Atlaimpianti_Internet.html)

Si riporta nel seguito la carta aggiornata sullo stato degli impianti nella zona Rotello, San Martino, Santa Croce, fornita dalla Regione Molise, Direzione Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali.

ID VIP 5142 – Istruttoria VIA - Progetto di un impianto eolico composto da 10 aerogeneratori della potenza uninominale di 4.2 MW (modello Vestas V150) per un totale di 42 MW, da realizzarsi nel territorio di comunale di Rotello (CB) nelle località di "Cantalupo", "Piano della fontana", "Cornicione" e "Piano Palazzo" – Proponente: I.V.P.C. Power 8 S.p.A.

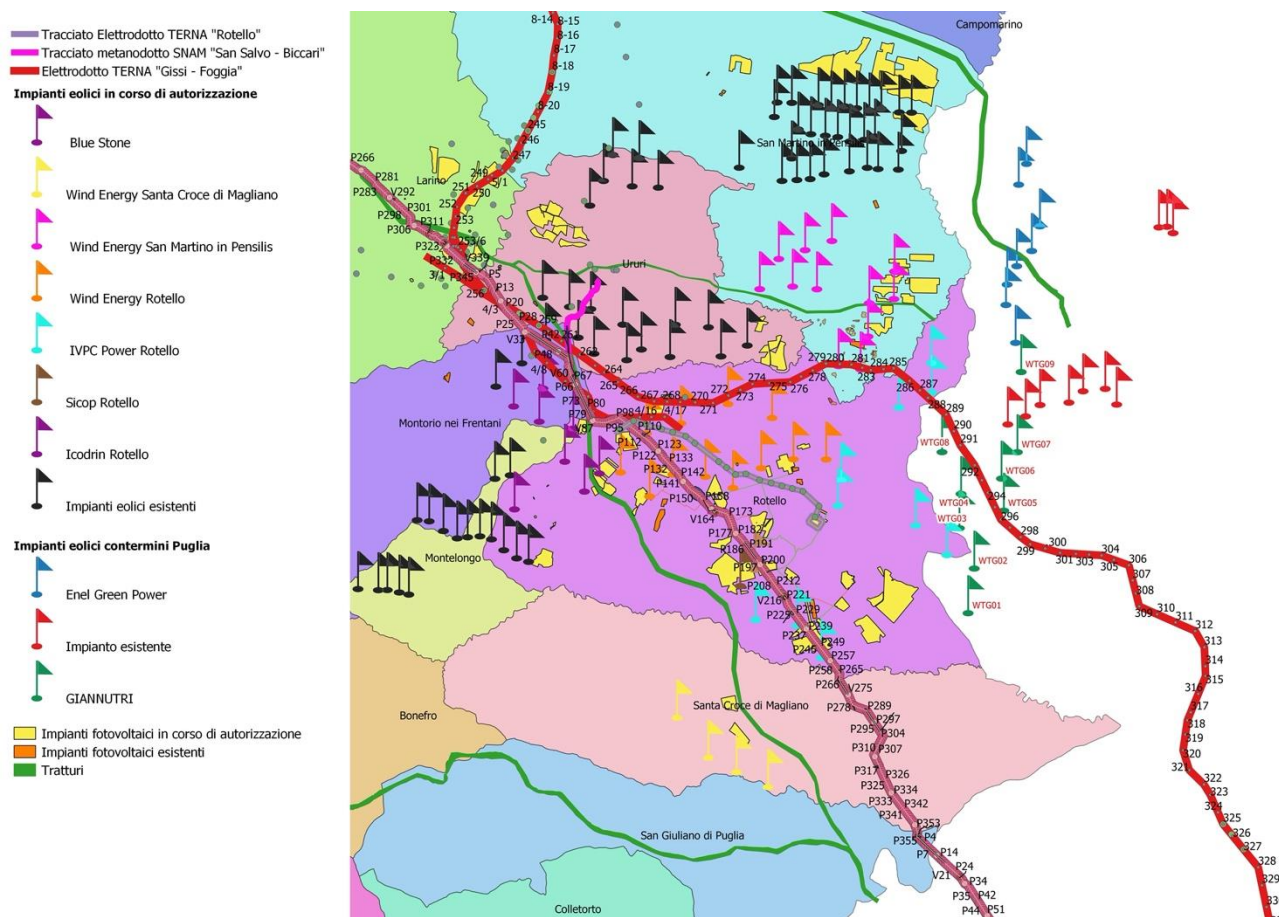


Figura 3 – Carta aggiornata sullo stato degli impianti nella zona Rotello, San Martino, Santa Croce (Fonte: Regione Molise, Direzione Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali)

Si riporta, altresì, di seguito la localizzazione dei seguenti impianti la cui istanza presentata al Ministero della Transizione Ecologica è precedente quella oggetto del presente parere, dove emerge la sovrapposizione con quello di cui trattasi.

ID VIP	Comune	Progetto	Proponente	Data	Stato Procedura
4807	Rotello (CB)	Progetto di un impianto eolico composto da 12 aerogeneratori di potenza pari a 3,85 MW e delle relative opere di connessione, nel comune di Rotello (CB)	Wind Energy Rotello S.r.l.	23/07/2019	Procedimento in corso presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri
5240	Comune di San Martino in Pensilis (CB), Comune di Rotello (CB)	Impianto Eolico della potenza di 48,0 MW, composto da 12 aerogeneratori della potenza nominale di 4.0 MW e delle relative opere di connessione, da realizzarsi nel Comune di San Martino in Pensilis (CB) in località "Pontoni" e relative opere di connessione ricadenti nel Comune di San Martino in Pensilis (CB) e Rotello (CB).	WIND Energy San Martino S.r.l.	30/12/2019	Procedimento in corso presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Proponente riporta la distribuzione degli impianti eolici rispettivamente quelli in esercizio, autorizzati, impianto di Progetto (IVPC Power 8) e altri progetti terzi in autorizzazione all'interno dell'area vasta esaminata.

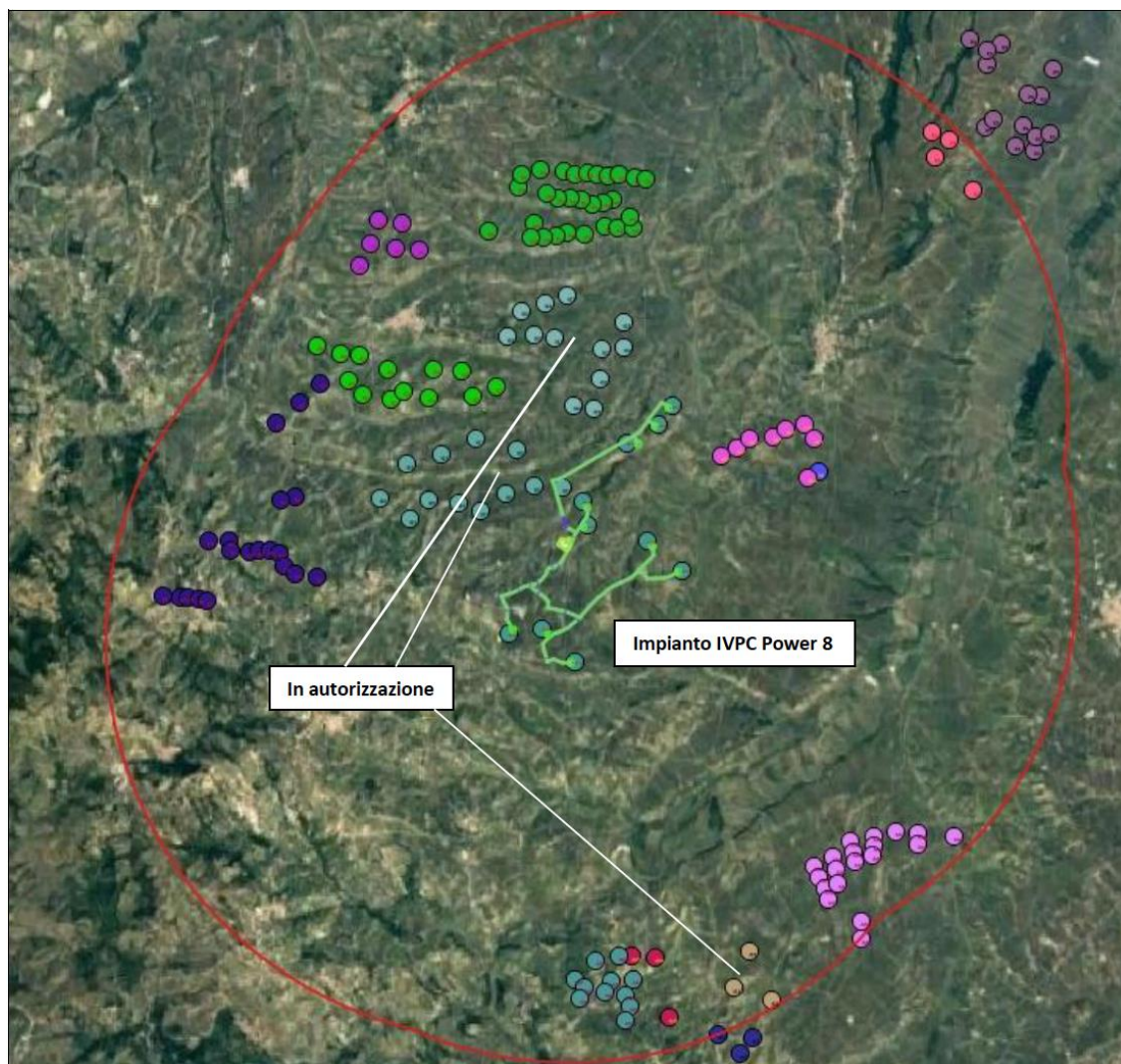


Figura 4 – Layout del sito in Progetto con gli impianti in Esercizio, Autorizzati, impianto di progetto (IVPC POWER 8) ed altri Impianti terzi in Autorizzazione in Area Vasta

IMPATTI AMBIENTALI RILEVANTI

Atmosfera: Aria e Clima

- Non viene fornito alcun dato sulla qualità dell'aria nell'area di intervento.
- Le emissioni in atmosfera sono dovute ai trasporti necessari all'approvvigionamento dei componenti degli aerogeneratori ed agli spostamenti all'interno delle aree di cantiere;
- In esercizio non sono previste emissioni in atmosfera, mentre per quanto riguarda il cantiere saranno imputabili ai mezzi su ruota per la durata del cantiere e gli impatti si ritengono transitori;
- Durante la fase di cantiere, per effetto delle lavorazioni legate ai movimenti di terra e al transito degli automezzi, o anche per effetto dell'erosione eolica, è prevedibile l'innalzamento di polveri. Per tale motivo, durante l'esecuzione dei lavori –ante operam- il proponente prevede di adottare tutte le accortezze utili per ridurre tali interferenze (bagnatura, copertura, pulizia, ...).

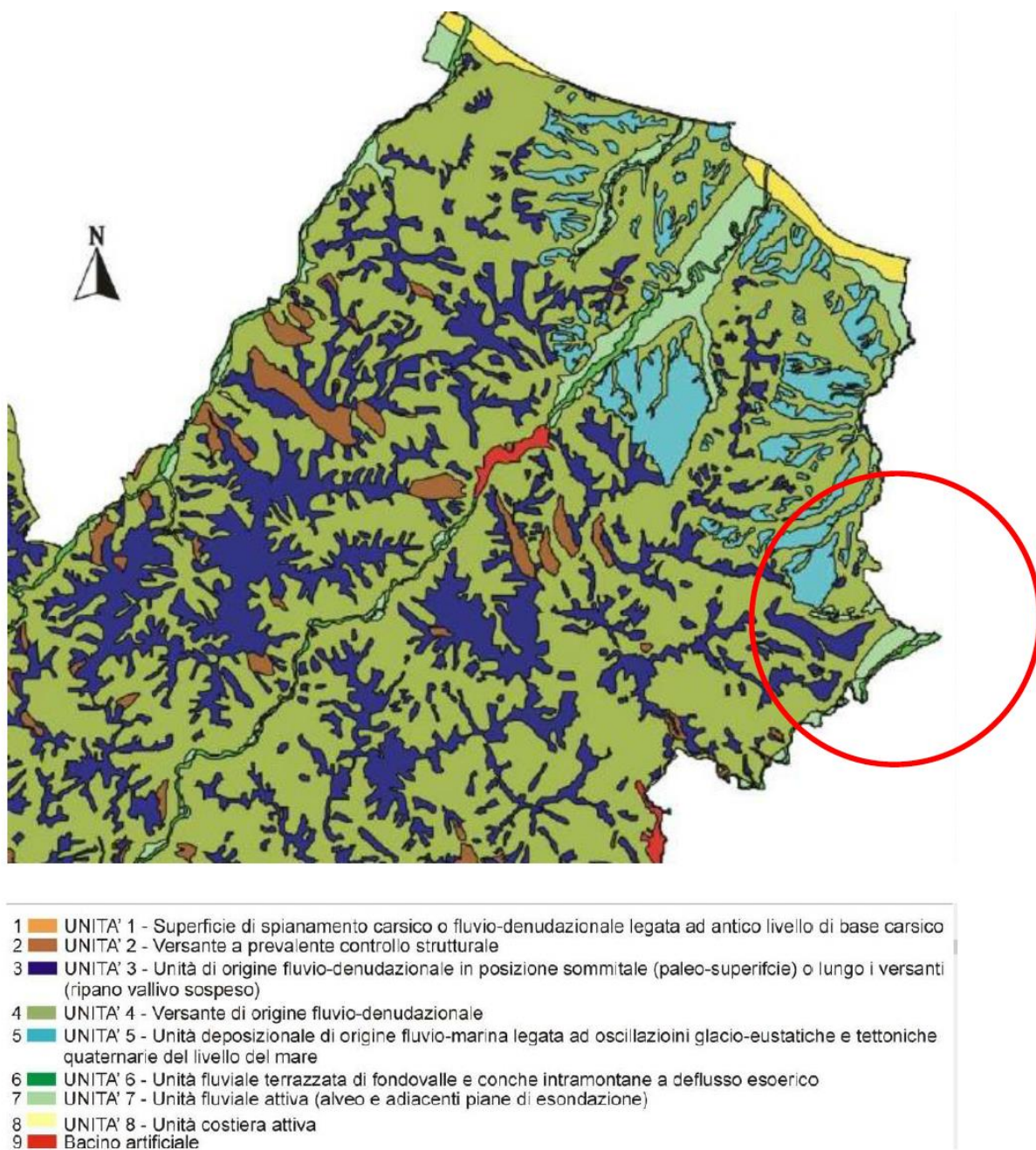
- Relativamente alla componente “clima”, la realizzazione dell’intervento in esame contribuisce alla riduzione delle emissioni di gas serra responsabili del riscaldamento globale. In particolare, il proponente stima le emissioni di CO₂ evitate a seguito dell’entrata in esercizio del parco eolico nell’ordine di circa 1.320.522 tonnellate in 25 anni (52.820 tonnellate all’anno).

Territorio, ecosistemi e biodiversità

- Il Proponente ha predisposto una relazione Specialistica (TAV-08-Carta-dell-uso-del-suolo-in-AV; TAV-08a-Carta-dell-uso-del-suolo-di-dettaglio);
- Rispetto all’uso del suolo, come asserito dal proponente, l’area vasta risulta caratterizzata da una matrice agricola con settori a colture permanenti su cui si distribuiscono a mosaico zone agricole eterogenee (colture annuali associate a colture permanenti e sistema culturali e particellari permanenti), con ordinamento culturale prevalentemente cerealicolo e presenza sparsa di coltivazioni arboree, essenzialmente uliveti.
- In relazione alla componente biodiversità ed ecosistemi l’impatto viene analizzato all’interno della relazione specialistica relativa alla Valutazione di incidenza ambientale (VINCA) (Rif. RELAZIONE D’INCIDENZA AMBIENTALE).
- L’impianto proposto non risulta ricadere, in alcuna Area Protetta come: IBA, SIC, ZPS, Parchi Nazionali, Riserve Statali, Riserve regionali. Il progetto interferisce, limitatamente ad alcuni tratti di cavidotto, con le seguenti aree:
 - “Boschi tra fiume Saccione e Torrente Tona” – SIC(ZSC) IT 7222266
 - “Torrente Tona” – SIC/ZPS IT 7222265
- Dal punto di vista botanico-vegetazionale e faunistico, da quanto emerge dalle relazioni specialistiche allegate alla documentazione progettuale, la realizzazione del Parco Eolico in progetto potrebbe avere effetti significativi sul sistema di aree Natura 2000 prossime all’area prevista dall’intervento e in particolare sui siti più vicini, entro i 5 km si segnalano:
 - SIC (ZSC) IT 7222266 Boschi tra Fiume Saccione e Torrente Tona ROT 3 - 0,067 km
 - SIC (ZSC)/ZPS IT 7222265 Torrente Tona ROT 10 - 0,118 km
 - SIC (ZSC) IT 9110002 Valle Fortore –Lago di Occhito ROT 7 - 3,650 km
 - SIC (ZSC) /ZPS IT 7222267 Località Fantina-Fiume Fortore ROT 10 - 4,616 km
 - Oltre all’AREA IBA 126 Monti della Daunia ROT 7 - 3,200 km
- Il monitoraggio A.O. è assente, ma essenziale anche per la speciale attenzione necessaria visto ciò che segnala lo stesso proponente dalla sola analisi bibliografica e descrittiva dei primi due siti N2K, molto vicini (e non si capisce perchè non siano stati indagati allo stesso modo anche gli altri 3 entro i 5 km):
- Presenza di specie vegetali importanti e minacciate quali *Klasea flavescens* subsp. *Cichoracea* e *Atractylis gommifera* e *Stipa austroitalica* nei siti degli aerogeneratori; ma anche perchè risultano nidificanti tra i non-Passeriformes il nibbio reale (*Milvus milvus*) - in tutti i siti sopra citati, l’albanella minore (*Circus pygargus*), il succiacapre (*Caprimulgus europaeus*) e la ghiandaia marina (*Coracias garrulus*), la calandra (*Melanocorypha calandra*), ..., altre specie non presenti nel formulario oltre a diversi migratori. Non sono solo ROT 10 e ROT3 che possono fortemente disturbare i siti Natura 2000 e l’avifauna. Praticamente nulla viene riportato quanto a presenza dei chiroterti.

Geologia

- Per quanto riguarda la componente geologica il Proponente ha effettuato uno studio geo-idro-morfologico (RELAZIONE GEOLOGICA - R4-Relazione-Geologica)
- L'area in studio costituisce una porzione mediana del decorso del Fiume Saccione orientata secondo una direttrice SO-NE; gli aerogeneratori previsti sono 10, di cui 4 saranno ubicati nei settori di cresta dei versanti collinari che delimitano e orlano la valle, e 6 nel fondovalle
- Sotto il profilo sismotettonico il territorio esaminato si inquadra nel complesso sistema appenninico. Pur non rientrando direttamente in alcuna zona sismogenetica e non ospitando alcuna faglia attiva e/o capace (Catalogo DISS ed ItHaCa) riconosciuta, il territorio per prossimità risente di terremoti di aree limitrofe
- Dal punto di vista geomorfologico la zona afferisce a una tipologia fisiografica di *pianura aperta (PA)*, è caratterizzata da una orografia collinare a motivi blandi ed estesi e occupa una fascia altimetrica compresa tra quote inferiori di 150 m e quote massime di 250 m, con pendenza media di 5-8°.
- Il contesto di progetto è caratterizzato da un ambito sub-pianeggiante, connotato da un'assenza di problematiche da dissesti. Gli unici agenti modellatori sono riconducibili, essenzialmente, all'azione delle acque di ruscellamento che, soprattutto nel fondovalle, opera una costante azione di erosione spondale (Fiume Saccione) e all'azione della gravità che opera lungo i declivi collinari.
- La successione litostratigrafica dei terreni del sottosuolo corrisponde fondamentalmente al riempimento del Bacino Molisano e comprende dall'alto verso il basso:
 - Depositi fluvio-lacustri
 - Argille di Montesecco
 - Formazione del Tona
 - Marne del Toppo Capuana
 - Flysch della Daunia
 - Argille Varicolori.
- Le aree di ubicazione degli aerogeneratori sono rappresentate essenzialmente da unità fluvio-lacustri (Rot-01- Rot-02- Rot-03- Rot-08- Rot-09- Rot-10) poste nei fondovalle e da unità argilloso-siltose nei punti più rialzati (Rot-04- Rot-05- Rot-06- Rot-07). Lungo i versanti affiorano, infatti, le Argille di Montesecco che costituiscono, di fatto, il basamento dell'intera area in cui ricadono le opere.



Ambiente idrico: Acque Superficiali e Sotterranee

Per quanto riguarda le acque superficiali il Proponente:

- non ha effettuato uno studio idraulico specialistico;
- asserisce che durante la fase di cantiere non ci sarà alterazione del deflusso idrico superficiale, anche in funzione del fatto che sulle aree interessate dalle opere non è stato rilevato un reticolo idrografico di rilievo;
- durante la fase di cantiere prevede opportuni sistemi di regimazione delle acque superficiali che dreneranno le portate meteoriche verso i compluvi naturali. Gli aerogeneratori saranno ubicati in aree non depresse e a opportuna distanza da corsi d'acqua superficiali. Saranno inoltre realizzate cunette per la regimazione delle acque meteoriche nel perimetro delle aree di cantiere, da ridimensionare a seguito della rinaturalizzazione delle opere.

Per quanto riguarda le acque sotterranee il Proponente:

- dichiara che gli aerogeneratori interesseranno complessi contraddistinti da valori medi di permeabilità variabili da “medie a basse”.
- In particolare:
- complesso idrogeologico “*marnoso-pelitico*”, permeabilità (bassa) per porosità, con valori di $(10^{-6} \text{ m/s} < k < 10^{-7} \text{ m/s})$;
 - complesso idrogeologico “*flyscioide*”, permeabilità (media) per porosità, con valori di $(10^{-5} \text{ m/s} < k < 10^{-6} \text{ m/s})$;
- non individua emergenze o scaturigini che possano indicare una bassa soggiacenza della falda, la cui profondità, da ricondurre ai livelli di subalvea, ovvero stimabile ad una profondità di circa 10 m, anche se, localmente, non esclude modeste falde sospese confinate;
 - nello SIA e nella Relazione preliminare di calcolo delle strutture di fondazione dichiara che le strutture di fondazione dell’aerogeneratore saranno realizzate mediante una platea circolare in c.a. del diametro di 26 m, con spessore variabile da 1,20 a 2,40 m nella zona di attacco con l’aerogeneratore. Questa sarà disposta su pali trivellati in opera in numero pari a 24, con diametro di 1,20 e profondità di infissione di 30 m.

Biosfera: Salute pubblica – Rumore

- il Proponente ha effettuato uno studio specialistico di impatto acustico in fase di esercizio (RELAZIONE TECNICA DI IMPATTO ACUSTICO AMBIENTALE - R15-Relazione-impatto-acustico)
- Il Comune di Rotello non è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica e pertanto la classificazione acustica di riferimento discende dal D.P.C.M. 1/03/91. In base a tale assunto, essendo la zona destinata ad ospitare gli aerogeneratori del tipo B (richiamata nel D.M. n° 1444 del 1968), sono stati considerati come limite diurno il valore di 60 dB(A) e notturno di 50 dB(A), che risultano essere anche coerenti con i valori limite assoluti di immissione riportati nella tabella C allegata al D.P.C.M. del 14 novembre 1997, in relazione alla classe III, attribuibile alle attività rurali. Pertanto le valutazioni eseguite possono essere considerate consistenti anche con la successiva classificazione che dovrà essere svolta dal Comune di Rotello;
- Il Proponente ha presentato lo studio acustico, che contiene l’identificazione di 24 ricettori potenzialmente esposti al rumore dell’impianto, indicati con numerazione da R1 a R24, dei quali però non sono indicate le modalità di selezione, né le destinazioni d’uso, né indicazioni di tipo catastale. Per essi sono state eseguite misurazioni nella situazione attuale, sia per caratterizzare il clima acustico ante operam, sia per rilevare i livelli di rumore residuo, da utilizzare per la verifica del rispetto dei valori limite di immissione differenziale.
Nella relazione si riporta che la durata di ciascuna misura (TM) è stata di 30-35 minuti, ma viene indicato anche che le misure stesse sono state eseguite in periodo di riferimento diurno e notturno in tutte le ventiquattro postazioni di misura il giorno 2/12/2019, con una sola catena fonometrica, e pertanto si potrebbe dedurre che ciascuna determinazione strumentale ha avuto una più breve durata. I risultati delle misure riportati nelle tabelle allegate allo studio acustico per la fase ante operam dimostrano che i livelli di immissione assoluta rispettano ampiamente i limiti relativi alla classe III, pari a 60 dB(A) in periodo di riferimento diurno e 50 dB(A) in periodo notturno, avendo le misure eseguite sempre mostrato come risultato livelli inferiori al 33 dB(A) diurni e 28 dB (A) notturni.
- Per la valutazione dei livelli sonori prodotti dal funzionamento dell’impianto progettato è stato fatto riferimento alla Norma ISO 9613 e non è stato indicato l’utilizzo di software di calcolo specifici. Come sorgente sonora è stato evidenziato il ricorso all’impiego di un aerogeneratore Vestas V150-4.2MW – h mozzo=155 metri, composto da un rotore del diametro di 150 metri provvisto di tre pale in

vetroresina, una turbina eolica, un trasformatore di tensione per la conversione Bassa Tensione – Media Tensione ed una torre tubolare di acciaio zincato di altezza 155 metri lineari.

Per tale tipologia di aerogeneratore è stato riportato il livello di potenza sonora globale ed i livelli spettrali determinati per otto frequenze alla distanza di un metro dalla sorgente stessa, indicando una potenza sonora massima di 104,9 dB.

Con tali livelli di potenza di emissione acustica è stata condotta la valutazione dei livelli sonori previsti con l'entrata in funzione dell'impianto, sommando i livelli residui attualmente presenti e misurati presso i ricettori, ai livelli previsionali calcolati.

Per tali elaborazioni, negli allegati 4, 5 e 6 dello studio effettuato, sono stati riportati, i risultati della simulazione dei livelli equivalenti ambientali con sorgenti costituita dall'impianto proposto attive ed il confronto con i limiti di zona e la modellazione acustica del territorio nel periodo diurno e nel periodo notturno, attraverso mappe acustiche che riportano il livelli sonori valutati.

È stata svolta anche una valutazione della variazione della rumorosità prodotta dagli aerogeneratori in funzione della velocità del vento, al fine di individuare la situazione più impattante dal punto di vista acustico.

A seguito delle rilevazioni effettuate in corrispondenza dei punti ricettori, della simulazione eseguita e della previsione di clima acustico, il progettista conclude che i valori determinati sono conformi alle prescrizioni del D.P.C.M. del 14 novembre 1997. Come indicato dal progettista, le analisi sono state redatte utilizzando la sorgente relativa agli aerogeneratori previsti nel progetto e tenendo in debito conto il funzionamento di eventuali ulteriori aerogeneratori esistenti sul territorio localizzati in prossimità di quelli da realizzare.

In particolare, dall'esame dei dati contenuti nell'Allegato 7 allo studio acustico, risultano rispettati i valori limite di immissione differenziale, in quanto, con i livelli sonori calcolati, il progettista ritiene che, ai sensi del D.P.C.M. del 14 novembre 1997 articolo 4, comma 2, il criterio differenziale non risulta applicabile, in quanto i livelli sonori sono inferiori ai livelli di applicabilità e pertanto ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile, mentre dall'esame dell'Allegato 4 risultano rispettati i limiti di immissione assoluta diurni e notturni anche per la classe III, ipotizzabile per l'area in esame per la futura classificazione acustica, e dall'esame dell'Allegato 9 risultano rispettati anche i limiti di emissione diurni e notturni sempre per la classe III.

- per quanto riguarda le fasi di cantiere, nella relazione acustica non sono presenti indicazioni, mentre nello Studio di Impatto Ambientale viene solo indicato qualitativamente che durante la fase di costruzione, l'alterazione del campo acustico esistente sarà dovuta ai mezzi di trasporto delle principali componenti l'aerogeneratore (torre e navicella) ed ai macchinari impiegati per la realizzazione dell'impianto e che le attività cantieristiche saranno temporanee e dureranno al più un anno e si svolgeranno esclusivamente durante le ore diurne. Tali considerazioni sono però da ritenere insufficienti per poter ritenere assenti possibili impatti del rumore durante la fase di cantiere.
- In riferimento alla componente vibrazioni prodotte dall'impianto presso i recettori residenziali più prossimi è stata accennata, nello Studio di Impatto Ambientale, una valutazione esclusivamente qualitativa, nella quale si indica l'assenza o l'irrelevanza delle vibrazioni indotte dal funzionamento degli aerogeneratori sulla base di esperienze su altri impianti e su generiche indicazioni di letteratura di settore.
- Tra gli elaborati presentati il documento "PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE" identificato col codice PMA contiene indicazioni anche per quanto riguarda il monitoraggio acustico nelle varie fasi di ante, corso e post operam. In particolare il documento riporta i contenuti delle "*Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.). Indirizzi metodologici specifici: Agenti fisici – Rumore*", ma in conclusione sinteticamente riporta soltanto i parametri acustici da misurare e le indicazioni delle postazioni fonometriche, senza precisare le modalità di esecuzione delle campagne di misura, né giustificare la scelta dei ricettori e soprattutto senza indicare le azioni da porre in essere in caso di superamento dei valori limite normativi.

Biosfera: Salute pubblica - Campi Elettrici Magnetici ed Elettromagnetici

- per quanto riguarda i campi elettromagnetici nella relazione specialistica annessa al progetto “RELAZIONE TECNICA DI IMPATTO ELETTROMAGNETICO - R16 - Relazione-impatto-elettromagnetico” è stato condotto uno studio analitico volto a valutare l’impatto delle radiazioni non ionizzanti delle opere da realizzare e, sulla base delle risultanze e sono state individuate le Distanze di Prima Approssimazione (DPA) da indicare al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici, secondo il vigente quadro normativo.
- Il Proponente ha individuato, in corrispondenza degli attraversamenti dei cavi colleganti le macchine alla sottostazione, otto postazioni di misura, indicate con numerazione da R1 a R8, presso le quali ha effettuato rilievi strumentali per la determinazione del campo elettrico e del campo di induzione magnetica presenti allo stato attuale. Nella relazione sono riportati i risultati delle misure illustrati nelle tabelle allegate allo studio di impatto dei campi elettromagnetici, i quali dimostrano livelli di campi elettrici sotto la soglia strumentale e campi di induzione magnetica dell’ordine della frazione di microTesla.
- Una volta individuate le caratteristiche costruttive e le grandezze elettriche di interesse per le sorgenti dei campi elettromagnetici, per ciascuna di esse il progettista ha condotto una valutazione di tipo analitico, volta a determinare la consistenza dei campi generati dalle sorgenti e l’eventuale Distanza di Prima Approssimazione (DPA).
Per ciascuna terna in apposite tabelle, in funzione delle sezioni dei cavi, delle tratte, delle portate di corrente in regime permanente e delle tensioni elettriche, è riportata l’indicazione delle DPA:
 - del collegamento del Parco Eolico con la Stazione elettrica di trasformazione 150-30 kV, che ha dimostrato una semiestensione massima della DPA calcolata dall’asse della tratta pari a 3 metri;
 - del Quadro Media Tensione contenuto nell’edificio annesso alla Sottostazione, con una DPA dal quadro di media tensione di 6 metri;
 - del cunicolo cavi collegante il Quadro Media Tensione con il trasformatore, cavidotto interno alla Stazione elettrica di trasformazione 150-30 KV, con DPA pari a 3 metri;
 - del percorso conduttori collegamento alla tensione di 150 KV, con DPA pari a 3,10 metri;
 - della sottostazione e dei trasformatori a 150-30 kV, con DPA pari a 14 metri per la barra in Alta Tensione e a 7 metri per la barra di Media Tensione;
 - della linea AT, la cui DPA di 22 metri è valutata a partire dalla parete esterna della cabina.
- I risultati della determinazione delle DPA, in riferimento alle tratte dei cavidotti, alla Sottostazione di conversione dell’energia ed alla linea in Alta Tensione, portano il Proponente a concludere che tutte le aree attraversate dal cavidotto, come anche quella occupata dalla Cabina, non presentano al loro interno aree di gioco per l’infanzia, ambienti abitativi o scolastici e, comunque, non sono sede di luoghi adibiti a permanenze superiori alle quattro ore giornaliere, ritenendo quindi non significativi gli impatti dei campi elettrici e magnetici.

Paesaggio

- Gli aerogeneratori in Progetto non interferiscano con nessun elemento della rete ecologica provinciale individuata dal PTCP né con Corridoi Ecologici di primaria importanza.
- il Proponente ha predisposto una relazione paesaggistica (RELAZIONE PAESAGGISTICA RP-Relazione-Paesaggistica) ed una archeologica (RELAZIONE ARCHEOLOGICA R5-Relazione-Archeologica-ed-allegati), dalle quali si rileva che i valori dell’indice di impatto paesaggistico risultano alti.
- I survey e le analisi effettuate hanno evidenziato nell’area oggetto dell’intervento fortissime criticità

per quanto attiene la tutela archeologica. Sono state individuate 14 unità topografiche con alte e/o altissime concentrazioni di materiali. Il progetto del parco eolico investe in aperte gli areali di dispersione delle unità topografiche individuate. Per l'area dell'aerogeneratore R0T10 si valuta un rischio alto.

- Si rileva la persistenza di diversi percorsi tratturali in prossimità del progetto.
- Gli impatti cumulativi sono stati valutati in riferimento all'analisi dell'“effetto barriera” e l'“effetto selva” complessivo all'interno dell'area vasta.
 - Considerando solo gli aerogeneratori di progetto, gli spazi utili per il volo sono compresi tra 324 metri (A04 - A05) e 7.593 metri (A01 - A10) con una distanza media di 3.610,5 metri”.
 - Nell'area vasta sono presenti altri impianti per un totale di 126 turbine. All'interno dell'area vasta la densità degli aerogeneratori è pari a 3,1 turbine/km² che corrisponde a circa 46-47 ettari per aerogeneratore.
 - L'analisi di prossimità degli aerogeneratori di progetto con quelli degli altri impianti ha evidenziato che lo spazio utile minimo di volo compreso tra 2.035 metri e 7.722 metri con una distanza media di 4.235 metri, un valore medio che, nel complesso, non determina il
 - cosiddetto “effetto barriera”. Nessuna distanza fra le torri è inferiore ai 1.000 metri.
- L'impatto visivo è stato valutato definendo l'Area Vasta' individuata per l'analisi dell'impatto paesaggistico. Per quanto concerne la scelta dei punti per le foto-simulazioni d'inserimento finalizzate a valutare l'impatto visuale dell'impianto nell'area di studio, si sono presi in considerazione tutti i punti dei centri abitati dove fosse presente una visibilità effettiva e i centri storici dei comuni appartenenti all'area vasta. Il livello di influenza visiva potenziale dell'impianto in termini di numero di turbine visibili da un punto qualsiasi dell'Area Vasta di studio è stato effettuato secondo il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010 allegato 4 capitolo 3. La valutazione tecnica è stata eseguita con l'ausilio del software WindFarm 4.2.5.3 della ReSoft Ltd,



Simulazione degli aerogeneratori autorizzati, di progetto e altri in autorizzazione con gli esistenti

Assetto territoriale: Viabilità

- Per quanto riguarda la Viabilità, il Proponente non ha effettuato uno studio specialistico relativo alla fase di cantiere;
- I tratti stradali di nuova realizzazione saranno in futuro utilizzati per la manutenzione degli aerogeneratori. Oltre alla viabilità di progetto permanente si prevedono interventi di adeguamento per alcuni tratti della viabilità esistente, nonché allargamenti e tratti di viabilità temporanea da dismettere alla fine dei lavori di trasporto e montaggio degli aerogeneratori. Il progetto prevede circa 4,62 km di viabilità esistente da adeguare e 4,79 km di nuova viabilità.
- Le fasi lavorative previste per la viabilità consistono in sintesi:
 1. Tracciamento stradale: pulizia del terreno consistente nello scotico del terreno vegetale;

2. Formazione del sottofondo costituito dal terreno naturale o di riporto, sul quale sarà messa in opera la soprastruttura stradale costituita dallo strato di fondazione e dallo strato di finitura;
 3. Realizzazione dello strato di fondazione, primo livello della soprastruttura, con la funzione di distribuire i carichi sul sottofondo e costituito da un opportuno misto granulare;
 4. Realizzazione dello strato di finitura a diretto contatto con le ruote dei veicoli.
- Il proponente ha effettuato un censimento dei siti a rischio potenziale presenti all'interno dell'area interessata dal progetto in maniera da definire la presenza di rischi potenziali di cui dover conto in fase di effettuazione delle indagini analitiche. Sulla base dei dati consultabili, il proponente afferma che l'opera in progetto non interessa alcun sito inquinato e potenzialmente contaminato.

MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

- Risultano assolutamente non calcolate le interferenze dirette relative al consumo di suolo e alle emissioni dovute al cantiere, né adeguatamente e sufficientemente descritte le misure previste per evitare, prevenire, ridurre e, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi identificati del progetto sia in fase di cantierizzazione, sia in fase di realizzazione e sia in fase di esercizio.

TERRE E ROCCE DA SCAVO

- Il piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo trasmesso (PGUTR, PIANO DI GESTIONE E UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO) in allegato alla documentazione è stato redatto ai sensi di quanto disposto dal Titolo IV "Terre e rocce da scavo escluse dall'ambito di applicazione della disciplina dei rifiuti" del DPR 13 giugno 2017, n.120".
- Il proponente, essendo il cantiere di grandi dimensioni (art. 2, lettera u DPR 120/2017), in quanto produrrà volumetrie superiori ai 6.000 m³ ed è assoggettato a VIA, ha ritenuto che la gestione delle terre e rocce da scavo, dovesse seguire il Capo II del prefato decreto, che prevede la redazione di un Piano di Utilizzo (art. 9 e allegato 5), che sarà inviato per via telematica all'Autorità competente ed all'Arpa territorialmente competente, almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque prima della chiusura del procedimento VIA.
- A fine di ottenere una caratterizzazione delle aree oggetto degli interventi previsti e per verificare la qualità dei terreni, al di sotto di ogni verticale di impianto dell'aerogeneratore, il piano prevede di realizzare un sondaggio geognostico (per un totale non inferiore a n. 10 sondaggi) spinto fino a profondità di 30 m dalla testa dei pali ed attrezzato a down hole, per la caratterizzazione dinamica del substrato. In alternativa, la caratterizzazione ambientale sarà eseguita mediante scavi esplorativi (pozzetti o trincee), effettuati per mezzo di escavatori meccanici (benna rovescia o altro mezzo meccanico).
- Da esso saranno prelevati testimoni indisturbati di terreno da sottoporre a test geotecnici di laboratorio e campioni da sottoporre ad analisi chimica, per la caratterizzazione analitica ai sensi del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica del sito. In ogni caso, le indagini saranno eseguite prima dell'avvio dei lavori.
- Per ogni sito di intervento saranno prelevate opportune aliquote di terreno, secondo la numerosità e le profondità indicate nell'allegato 2 del decreto prefato, ovvero, per aree fino a 2.500 m² n. 3 campioni di cui: campione 1: da 0 a 1 m dal piano campagna (top soil); campione 2: a progressiva tra 1- 2 m; campione 3: a progressiva maggiore i 3 m.
- La stima preliminare delle distinte operazioni di scavo prevede un'escavazione totale in banco di circa 84.259 m³, di cui:
- il 30% circa (25.506 m³) saranno conferiti in discarica e smaltiti;

ID VIP 5142 – Istruttoria VIA - Progetto di un impianto eolico composto da 10 aerogeneratori della potenza uninominale di 4.2 MW (modello Vestas V150) per un totale di 42 MW, da realizzarsi nel territorio di comunale di Rotello (CB) nelle località di "Cantalupo", "Piano della fontana", "Cornicione" e "Piano Palazzo" – Proponente: I.V.P.C. Power 8 S.p.A.

- un ulteriore 30% (23.150 m³), sarà reimpiegato ex sito, per la costruzione di rilevati;
- il restante 40% sarà reimpiegato in sito per opere di livellamento, pareggiamento, rinterro, nello stesso sito di scavo, allo stato naturale.

		ROT 01	ROT 02	ROT 03	ROT 04	ROT 05	ROT 06	ROT 07	ROT 08	ROT 09	ROT 10			
PIAZZOLE DEFINITIVE	Area	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	3 600,00	Area	3 600,00
	Scavi	180,00	180,00	180,00	180,00	180,00	180,00	180,00	180,00	180,00	180,00	1 800,00	Scavi	1 800,00
	Rilevati 40%	72,00	72,00	72,00	72,00	72,00	72,00	72,00	72,00	72,00	72,00	720,00	Rilevati	720,00
	Riutilizao in cantiere 30%	54,00	54,00	54,00	54,00	54,00	54,00	54,00	54,00	54,00	54,00	540,00	Rinterri	540,00
	Smaltimenti 30%	54,00	54,00	54,00	54,00	54,00	54,00	54,00	54,00	54,00	54,00	540,00	Smaltimenti	540,00

		ROT 01	ROT 02	ROT 03	ROT 04	ROT 05	ROT 06	ROT 07	ROT 08	ROT 09	ROT 10			
PIAZZOLE PROVVISORIE (Gru principale)	Area	2 370,00	2 370,00	2 370,00	2 370,00	2 370,00	2 820,00	2 820,00	2 650,00	2 650,00	2 650,00	25 440,00	Area	58 730,00
	Scavi	1 185,00	1 185,00	1 185,00	1 185,00	1 185,00	1 410,00	1 410,00	1 325,00	1 325,00	1 325,00	12 720,00	Scavi	29 365,00
	Rilevati 40%	474,00	474,00	474,00	474,00	474,00	564,00	564,00	530,00	530,00	530,00	5 088,00	Rilevati	11 746,00
	Riutilizzo in cantiere 30%	355,50	355,50	355,50	355,50	355,50	423,00	423,00	397,50	397,50	397,50	3 816,00	Rinterri	8 809,50
	Smaltimenti 30%	355,50	355,50	355,50	355,50	355,50	423,00	423,00	397,50	397,50	397,50	3 816,00	Smaltimenti	8 809,50
PIAZZOLE PROVVISORIE (Gru ausiliari)	Area	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	2 500,00		
	Scavi	125,00	125,00	125,00	125,00	125,00	125,00	125,00	125,00	125,00	125,00	1 250,00		
	Rilevati 40%	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	500,00		
	Riutilizzo in cantiere 30%	37,50	37,50	37,50	37,50	37,50	37,50	37,50	37,50	37,50	37,50	375,00		
	Smaltimenti 30%	37,50	37,50	37,50	37,50	37,50	37,50	37,50	37,50	37,50	37,50	375,00		
STRADE DI ACCESSO (Adegamenti)	Area	3 600,00	3 200,00	3 200,00	3 550,00	1 450,00	2 400,00	2 910,00	4 930,00	2 300,00	3 250,00	30 790,00		
	Scavi	1 800,00	1 600,00	1 600,00	1 775,00	725,00	1 200,00	1 455,00	2 465,00	1 150,00	1 625,00	15 395,00		
	Rilevati 40%	720,00	640,00	640,00	710,00	290,00	480,00	582,00	986,00	460,00	650,00	6 158,00		
	Riutilizzo in cantiere 30%	540,00	480,00	480,00	532,50	217,50	360,00	436,50	739,50	345,00	487,50	4 618,50		
	Smaltimenti 30%	540,00	480,00	480,00	532,50	217,50	360,00	436,50	739,50	345,00	487,50	4 618,50		

		ROT 01	ROT 02	ROT 03	ROT 04	ROT 05	ROT 06	ROT 07	ROT 08	ROT 09	ROT 10			
FONDAZIONE PUNTI	Area	803,84	803,84	803,84	803,84	803,84	803,84	803,84	803,84	803,84	803,84	8 038,40	Area	8 038,40
	Scavi	2 974,21	2 974,21	2 974,21	2 974,21	2 974,21	2 974,21	2 974,21	2 974,21	2 974,21	2 974,21	29 742,08	Scavi	29 742,08
	Rinterri	1 790,09	1 790,09	1 790,09	1 790,09	1 790,09	1 790,09	1 790,09	1 790,09	1 790,09	1 790,09	17 900,90	Rinterri	17 900,90
	Rilevati 40%	473,65	473,65	473,65	473,65	473,65	473,65	473,65	473,65	473,65	473,65	4 736,47	Rilevati	4 736,47
	Riutilizzo in cantiere 30%	355,24	355,24	355,24	355,24	355,24	355,24	355,24	355,24	355,24	355,24	3 552,35	Rinterri	3 552,35
	Smaltimenti 30%	355,24	355,24	355,24	355,24	355,24	355,24	355,24	355,24	355,24	355,24	3 552,35	Smaltimenti	3 552,35

		ROT 01	ROT 02	ROT 03	ROT 04	ROT 05	ROT 06	ROT 07	ROT 08	ROT 09	ROT 10			
TRIVELLAZIO NE PALI	Scavi Pali	814,32	814,32	814,32	814,32	814,32	814,32	814,32	814,32	814,32	814,32	8 143,20	Scavi	8 143,20
	Palo prova	33,93	33,93	33,93	33,93	33,93	33,93	33,93	33,93	33,93	33,93	339,30	Scavi	339,30
	Smaltimenti 100%	814,32	814,32	814,32	814,32	814,32	814,32	814,32	814,32	814,32	814,32	8 143,20	Smaltimenti	8 143,20

		ROT 01	ROT 02	ROT 03	ROT 04	ROT 05	ROT 06	ROT 07	ROT 08	ROT 09	ROT 10			
STRADE DI ACCESSO	Lunghezza	255,00	270,00	250,00	600,00	630,00	1 505,00	715,00	345,00	245,00	220,00	5 035,00	Lunghezza	9 600,00
	Scavi	637,50	675,00	625,00	1 500,00	1 575,00	3 762,50	1 787,50	862,50	612,50	550,00	12 587,50	Scavi	14 870,00
	Rilevati 40%	255,00	270,00	250,00	600,00	630,00	1 505,00	715,00	345,00	245,00	220,00	5 035,00	Rilevati	5 948,00
	Riutilizzo in cantiere 30%	191,25	202,50	187,50	450,00	472,50	1 128,75	536,25	258,75	183,75	165,00	3 776,25	Rinterri	4 461,00
	Smaltimenti 30%	191,25	202,50	187,50	450,00	472,50	1 128,75	536,25	258,75	183,75	165,00	3 776,25	Smaltimenti	4 461,00
STRADE DI ACCESSO (Adegamenti)	Lunghezza	0,00	0,00	0,00	3 930,00	0,00	0,00	0,00	335,00	0,00	300,00	4 565,00		
	Scavi	0,00	0,00	0,00	1 965,00	0,00	0,00	0,00	167,50	0,00	150,00	2 282,50		
	Rilevati 40%	0,00	0,00	0,00	786,00	0,00	0,00	0,00	67,00	0,00	60,00	913,00		
	Riutilizzo in cantiere 30%	0,00	0,00	0,00	589,50	0,00	0,00	0,00	50,25	0,00	45,00	684,75		
	Smaltimenti 30%	0,00	0,00	0,00	589,50	0,00	0,00	0,00	50,25	0,00	45,00	684,75		

		ROT 01	ROT 02	ROT 03	ROT 04	ROT 05	ROT 06	ROT 07	ROT 08	ROT 09	ROT 10		
TOTALI													
	Scavi												84 259,58
	Rilevati												23 150,47
	Rinterri												35 263,75
	Smaltimenti												25 506,05

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE E CRONOPROGRAMMA

- Il proponente non presenta un cronoprogramma dettagliato dei lavori. La durata complessiva del cantiere risulta pari a 16 mesi.
- Il proponente presenta un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA-Piano-di-Monitoraggio-Ambientale), che prevede un monitoraggio ante operam e post operam delle seguenti componenti
 - o Atmosfera e Clima (qualità dell'aria);
 - o Ambiente idrico (acque sotterranee e acque superficiali);
 - o Suolo e sottosuolo (qualità dei suoli, geomorfologia);
 - o Paesaggio e beni culturali.
 - o Ecosistemi e biodiversità (componente vegetazione, fauna);
 - o Salute Pubblica (rumore);

VALUTATO infine che:

- Il livello di trattazione dei possibili impatti ambientali sui fattori individuati con enfasi sugli effetti diretti e indiretti, secondari, cumulativi, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi del progetto, non è adeguatamente analizzato, valutato e supportato alla sua importanza ai fini della decisione relativa all'autorizzazione.
- L'impianto ricade in un'area a vocazione agricola e di pregio paesaggistico e l'area vasta di progetto è già largamente investita da iniziative di sfruttamento dell'energia eolica.
- Vengono valutati gli impatti cumulativi sull'ambiente derivanti dal cumulo con altri progetti esistenti e o approvati di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili presenti nell'area (impianti in esercizio, impianti per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione unica, impianti per i quali è in corso il procedimento di autorizzazione unica, impianti per i quali è stato rilasciato provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e/o di valutazione di impatto ambientale, impianti per i quali il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e/o di valutazione di impatto ambientale è in corso) e la visibilità e percepibilità dell'impianto è particolarmente alta da un'ampia serie di punti sensibili.
- La Sintesi non tecnica fornisce una descrizione generale del progetto, comprensiva della sua localizzazione e della viabilità di accesso al sito di progetto.
- Le verifiche effettuate in relazione alla documentazione presentata e in base ai contenuti dello SIA come previsti dall'art.22 della Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m. e i. e all'Allegato VII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m. e i., ne mostrano gravi lacune ed aporie sia quanto al profilo descrittivo, sia quanto al profilo dell'analisi degli impatti,
- Per la componente rumore lo studio effettuato per la fase ante operam e la fase di esercizio può in definitiva ritenersi, nei limiti delle indicazioni fornite dal progettista, sufficiente, ma risulta completamente carente per la fase di cantiere e non presenta indicazioni relative alla componente vibrazioni. Inoltre per il Piano di Monitoraggio le indicazioni relative alla componente rumore risultano scarse e non sono presenti indicazioni circa le condotte e le azioni di mitigazione da porre in essere in caso di superamento dei valori limite nella fase di cantiere e per l'entrata in esercizio dell'opera.
- Per la componente radiazioni non ionizzanti è possibile affermare, per quanto asserito dal proponente nello studio presentato, che tutte le sorgenti di campi elettromagnetici individuate producono impatti al di sotto dei limiti imposti dalla vigente normativa sia per i campi elettrici, che per quelli di induzione magnetica,

che la situazione attuale dell'area non presenta evidenze di campi elettromagnetici preesistenti e che quindi anche gli impatti cumulativi possono essere ritenuti non significativi.

- Per quanto attiene la gestione delle terre e rocce da scavo, il proponente dichiara che: *“Atteso, pertanto che il cantiere in analisi è di grandi dimensioni (art. 2, lettera u DPR 120/2017), in quanto produrrà volumetrie superiori ai 6.000 mc ed è assoggettato a VIA, la gestione delle terre seguirà il Capo II del prefato decreto, che prevede la redazione di un Piano di Utilizzo (art. 9 e allegato 5), che sarà inviato per via telematica all'Autorità competente ed all'Arpa territorialmente competente, almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque prima della chiusura del procedimento VIA”*. Di fatto il proponente qualifica le terre e rocce da scavo come sottoprodotti ai sensi dell'art.4 del DPR n°120 del 2017 dichiarando la volontà di rimpiegare circa il 30% (23.150 m³) di materiale, ex sito, per la costruzione di rilevati.

Alla luce di quanto premesso, la documentazione risulta carente del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo in conformità alle disposizioni di cui all'allegato 5, che nel caso in cui l'opera sia oggetto di una procedura di valutazione di impatto ambientale deve essere trasmesso prima della conclusione del procedimento e non come dichiara il proponente *“almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori”*.

- Per quanto riguarda le acque superficiali e sotterranee la documentazione risulta carente: il Proponente non ha effettuato uno studio idraulico specialistico, e non ha presentato alcuno studio sulle acque sotterranee, nonostante nel SIA dichiara che verranno realizzate fondazioni profonde su pali, che raggiungeranno la profondità di infissione di 30 m, e che si potrebbero verificare interferenze con il deflusso idrico profondo per effetto della realizzazione delle opere di fondazione.

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

ESPRIME

parere negativo circa la compatibilità ambientale del progetto inerente il Parco Eolico denominato Progetto di un impianto eolico composto da 10 aerogeneratori da realizzarsi nel territorio di comunale di Rotello (CB) nelle località di "Cantalupo", "Piano della fontana", "Cornicione" e "Piano Palazzo".

Il Presidente della Commissione

Cons. Massimiliano Atelli